

EVENTO ALLUVIONALE DAL 27/02/2016 AL 01/03/2016

RELAZIONE IN ASSEMBLEA LEGISLATIVA

SEDUTA DEL 2 MARZO 2016

Descrizione dell'evento

A partire dalla giornata di sabato 27 febbraio 2016 il territorio regionale è stato oggetto di una severa ondata di maltempo, che si è protratta fino a lunedì 29, quasi con continuità. Già dal giorno precedente all'inizio dei fenomeni meteo-idrologici, venerdì 26, il Centro Funzionale di Arpae-Simc emetteva un Avviso Meteo (n. 1116/cf) che copriva l'intero periodo da sabato a lunedì per le seguenti eventi meteo-marini:

- precipitazione, vento, evento costiero (mareggiate).

Veniva altresì segnalata una criticità idraulica e idrogeologica con colore arancione (criticità moderata) sulle aree corrispondenti a tutte le province Emiliane (PC, PR, RE, MO, BO, FE), e colore giallo (criticità ordinaria) su tutta la Romagna.

Conseguentemente l'Agenzia di Protezione Civile regionale ha emesso venerdì 26 un'Allerta, in particolare per le piogge e i conseguenti rischi idraulici e idrogeologici si indicava uno stato di Pre-Allarme su tutte le province Emiliane.

I quantitativi di pioggia maggiori si sono registrati nella parte emiliana ed in particolare nelle zone montane di MO, RE, PR e PC, e nelle aree di pianura-collina di PC e PR si sono registrate cumulate dei valori medi areali complessivi delle tre giornate tra i 90 e 100 mm.

Si sottolinea come nella sola giornata di domenica sull'area montana di PC e PR siano caduti 61,8 mm medi areali (si ricorda che il valore di 50 mm di media areale rappresenta la soglia per emettere un Avviso Meteo per pioggia e una criticità arancione (moderata) su una macroarea.

In particolare nella sera di domenica le zone più colpite sono risultate le aree montane di PC, PR, RE e MO, mentre nelle medesime province lunedì mattina il nucleo della precipitazione più intensa ha interessato la parte di pianura-collina.

Non sono stati registrati eventi calamitosi sulla fascia costiera.

L'insieme di queste due caratteristiche: 1) un periodo prolungato di piogge quasi continue per tre giorni, 2) una fase più intensa delle piogge nella seconda parte dell'evento, ha prodotto delle piene di tutti i fiumi emiliani affluenti del Po, dal Tidone al Panaro, oltre al fiume Reno e ai suoi affluenti.

In tutti questi bacini idrografici sono stati registrati dagli idrometri dei superamenti generalizzati della soglia 2¹, colore arancione, in alcuni casi della soglia 3², colore rosso. Si segnala che si sono avuti dei valori perfino superiori ai precedenti massimi storici.

Sul torrente Tidone si sono registrati dei livelli idrometrici significativi sul corso d'acqua principale, ma inferiori ai valori massimi disponibili dal 2002. Invece si sono registrati i livelli massimi negli affluenti Tidoncello a Ponte Nibbiano (Nibbiano, PC) e sul Luretta nell'omonima sezione a Gragnano Trebbiense (PC); va rilevato che questi due idrometri sono stati installati solo nel 2014.

I fiumi e i torrenti in cui si sono registrati i nuovi massimi storici sono:

- **Chiavenna** nella sezione di Saliceto (Cadeo, PC);
- **Riglio** nelle sezioni di Veggiola (Gropparello, Pc) e Montanaro (Carpaneto, PC);
- **Stirone** nelle sezioni di Vigoleno (Vernasca , PC) e Casellina di Soragna (Soragna, PR);
- **Rovacchia** nella sezione di Toccalmatto (Fidenza, PR);
- **Enza** nella sezione di Sorbolo (Mezzani, PR)
- **Secchia** nella sezioni di Ponte Veggia (Casalgrande, RE) e Rubiera SS 9 (Rubiera, RE)
- **Tresinaro** nella sezione di Rubiera Tresinaro (Rubiera, RE)

Si segnala che il livello raggiunto dal fiume Secchia nel tratto di pianura è risultato prossimo a quello che rilevato in occasione della rotta arginale del gennaio 2014.

CONSEGUENZE DEL TERRITORIO E SEGNALAZIONE DEI DANNI

Principali criticità idrauliche e idrogeologiche

Le piene sicuramente sono state la causa delle principali criticità, in particolare nelle province di PC, PR, RE e MO.

Esse infatti hanno messo in crisi il reticolo idrografico principale e minore del territorio montano e di pianura, danneggiando opere idrauliche, provocando erosioni spondali,

¹ SOGLIA 2 : Indica una piena che occupa l'intera sezione fluviale con livelli prossimi al piano di campagna. Probabilità di inondazione delle aree golenali, interessamento degli argini e limitati fenomeni di erosione e trasporto solido

² SOGLIA 3 : Indica una piena straordinaria, con livelli prossimi ai massimi registrati, al franco arginale o ai sottotravi dei ponti. Probabilità di inondazioni delle aree limitrofe al corso d'acqua, con diffusi fenomeni di erosione e trasporto solido.



diverse esondazioni e tracimazioni di fossi e canali con conseguenti allagamenti e parziali asportazioni di strade, importanti accumuli di materiale detritico, danni alle strutture dei ponti con conseguente chiusura al transito, nonché cedimenti di parti delle reti fognarie.

Si sono manifestati inoltre dissesti che hanno interessato la viabilità e alcune abitazioni.

Nella fascia pedecollinare, dove i corsi d'acqua presentano spesso repentine diminuzioni di pendenza, si sono verificati rigurgiti e/o occlusioni di manufatti con locali esondazioni su aree private coinvolgendo in alcuni casi fabbricati ed infrastrutture civili

I canali della rete di bonifica, nonostante il raggiungimento di quote importanti, sono stati mantenuti sotto controllo dai Consorzi mediante l'attivazione di idrovore a pieno regime.

Nei territori delle altre province non si sono verificati particolari situazioni critiche, anche se sono state attivate le azioni di monitoraggio dei corsi d'acqua naturali e artificiali.

Solo in provincia di Ferrara si è manifestata una situazione critica a seguito dell'innalzamento del livello nell'asta del Po di Volano-Po di Primaro, dovuto allo scarico, tramite la Botte Napoleonica, delle acque provenienti dai territori del modenese e mantovano da parte del Consorzio di Burana, ed allo scolo delle acque provenienti dalla rete consortile cadute nel bacino.

Al fine di salvaguardare i territori verso il bolognese, sono state poste in essere altre manovre idrauliche quali la chiusura della traversa a Marrara sul Po di Primaro e la traversa di Fiscaglia sul Po di Volano, per preservare l'abitato di Massafiscaglia.

A causa dei livelli particolarmente elevati raggiunti all'interno dell'asta del Po di Primaro - Po di Volano, gli impianti di scolo del Consorzio di Pianura afferenti al bacino del Torniano, non sono riusciti a scaricare e ciò ha comportato l'allagamento di alcune decine di ha di terreni agricoli in comune di Poggio Renatico, che tuttavia non hanno visto l'interessamento di abitazioni.

Infine, a causa della piena del fiume Reno, si sono formati accumuli consistenti di detriti vegetali in corrispondenza delle pile del ponte di Traghetto (SP7) e del ponte sulla strada Provinciale n 8, che dovranno essere rimossi quanto prima al fine di ripristinare la normale sezione di deflusso inibendo così moti erosivi pericolosi.

Di seguito si riportano le principali criticità per i territori provinciali maggiormente colpiti (PC, PR, RE e MO). Si tratta di un quadro in costante aggiornamento in queste ore sulla base delle comunicazioni che stanno pervenendo tuttora da Comuni, STB, strutture territoriali di protezione civile e AiPo.

Provincia di Piacenza

In Provincia di Piacenza nella mattina del 28 e del 29/02/2016 si sono verificati diffusi allagamenti di ampie porzioni del territorio e numerose strade allagate e interrotte al transito.

Particolare attenzione è stata posta alla diga di Mignano e alla portata di scarico (55 mc/sec). Il livello della diga ha superato di 12 cm superiore la quota di 336,50 per cui secondo le procedure è stato emesso il livello Allarme tipo 1.

Agazzano

- Si sono verificati modifiche degli alvei del torrente Luretta dalla località Massaveggia alla località Rivarossa e del Rio Rivasso nel primo tratto della strada delle Lische che hanno comportato allagamenti a valle

Bettola

- Si sono verificati problemi alla viabilità comunale per Loc. Casalasca di Sotto, Stellardo, Case Cotica con chiusura parziale

Cadeo

- Allagamenti di campagne e aziende agricole in loc. Saliceto e di alcune abitazioni di Roveleto. Chiusura della S.P. 30 loc. la Chiusa, e di via Ricetto, allagamenti localizzati

Caorso

- Allagamento del sottopasso ferroviario della S.P. 30 e della campagna a sud. Chiusura S.P. 53 di Muradolo per allagamenti causati dal T. Riglio e del ponte ad intersezione con S.P. 587 R.

Carpaneto

- Allagamenti delle case sparse nelle campagne per esondazione T. Chero ed interessamento della viabilità comunale e provinciale; allagamenti in loc. Cimafova, località Chero e della strada comunale di Montanaro. Cedimento strada dell'oratorio di Magnano e relativa chiusura.
- Allagamento del campo sportivo a Zoppellazzo

Castell'Arquato

- Esondazione di alcuni rii in prossimità dell'abitato di Vigolo Marchese

Cortemaggiore

- Esondazione dell'Arda in dx idraulica con allagamento delle campagne e di alcune aziende agricole in loc. S. Martino Olza, Villetto e in sx idraulica case sparse a nord abitato
- Esondazione T. Chiavenna in loc. Chiavenna Landi, in sx idro con interessamento delle campagne e di alcune az agricole, chiusura momentanea S.P.587 per allagamento del ponte e della S.P. 30 per allagamento sede stradale

Farini

- Interrotte le strade comunali per frazione Predalbora e Querciaccia con n. 2 isolamenti (1 persona a Predalbora e 1 persona a Querciaccia). Seri problemi alla strada Lavaiana

Gropparello

- Interruzione della strada del Riglio loc. Castignera per erosione del t. Riglio che ha causato il cedimento di 30 m della strada. Danni al ponte sul Riglio in loc. Cà Bianconi per erosione della sponda destra a copertura della spalla del ponte Cedimento della strada in diversi punti della strada comunale per il depuratore, cedimento dell'argine di monte con interessamento della sede stradale di via volta, è stato eseguito un primo intervento di pulizia della strada ma occorre eseguire un'opera di sostegno, erosione della strada via Bertozzi

Lugagnano

- Interruzione strada per Chiavenna Rocchetta con interruzione della fognatura

Nibbiano

- Cedimenti su strada di Spaneto

Piacenza

- Allagamenti di campagne per insufficienza Idraulica canali, sottopasso chiuso

Pianello

- Erosione parziale della Strada Chiarone che è a rischio di chiusura. Nel qual caso si isolerebbe la località Poggio Cavalli con 4 famiglie

Podenzano

- Insufficienza idraulica fognature in loc. Altoè

Pontenure

- Allagamento T. Riglio in loc. Paderna

San Giorgio Piacentino

- Allagamenti per esondazione t. Riglio a Montanaro, Casturzano, Case Nuove, Costapelata e interessamento della sede stradale S.P. 6 e della viabilità comunale

San Pietro In Cerro

- Esondazione dell'Arda sx idraulica con allagamento delle campagne e di alcune aziende agricole in loc. str.Canepara e Ardenga, allagamento parziale centro abitato in via Mascagni, chiusura della S.P.462 (6-7 ore) per allagamento in più punti

Vernasca

- Interruzione della S.P. 21 per erosione della stessa ad opera del T. Arda in loc. Cementificio Unicem. In corso attività per riapertura a senso unico alternato. Strada strategica per la Val D'Arda
- Viabilità comunale interrotta per problemi al ponte sul T. Borla. Una famiglia isolata

Viabilità provinciale

Numerose strade provinciali sono state danneggiate da smottamenti, cedimenti stradali e allagamenti e per ragioni di sicurezza si è resa necessaria la

parzializzazione di alcune di esse, attualmente percorribili a senso unico alternato oltre alla chiusura di alcuni tratti di strade provinciali.

In particolare:

gli allagamenti hanno interessato:

- SP 587 R Cortemaggiore,
- SP 462 R Val D'Arda (Cortemaggiore e San Pietro in Cerro),
- SP 53 Muradolo (Cortemaggiore e Caorso),
- SP 30 Chiavenna ((Cortemaggiore e Caorso),

i dissesti hanno interessato :

- SP n. 76 di Pigazzano e la S.P.n. 40 di Statto in Comune di Travo,
- S.P. N° 654R di Val Nure in comune di Farini,
- S.P. N° 6 bis di Castell'Arquato in comune di Castell'Arquato,
- la SP 21 Val, d'arda, la SP 64 di Tabucchi. La SP 56 di Borla, la SP 4 di Bardi in comune di Vernasca
- SP 45 di Tassara (colata di fango ha invaso la strada) e la SP 45 bis di Stadera in comune di Nibbiano
- S.P. 4 di Pecorara in comune di Pecorara

La Provincia ha eseguito interventi per il ripristino del transito di alcune strade per un importo di € 104.000,00

Provincia di Parma

Berceto

- Un movimento franoso ha interrotto la strada comunale fondovalle Scorza - Case Baccarini La Costa. E' necessario il ripristino del transito.

Busseto

- Tracimazione canale Onginella con allagamenti di abitazione privata e terreno agricolo.

Calestano

- Occlusione tombinatura stradale e straripamento del rio San Remigio in località San Remigio con interessamento di aree private e della strada comunale Via Canaletto
- Occlusione tombinatura stradale e straripamento in aree private ed in strada comunale di Via Ferlaro e della sottostante via Don Consigli loc. Marzolara. Entrambi i corsi d'acqua (Rio Ferlaro e Rio Torre) risultano intubati con sezioni sottodimensionate e con scarico inadeguato nel torrente Baganza